

COLLEGIO DEI REVISORI**VERBALE N. 5/2018**

In data 4 aprile 2018 alle ore 16:00, si è riunito in Roma, in via Tanaro n. 24, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori, nelle persone di

Prof. Avv. Dott. Raffaele Squitieri	Presidente	Presente
Dott. Angelo Maria Quaglini	Componente effettivo	Presente
Dott.ssa Maria Luisa Pozone	Componente effettivo	Presente

per procedere all'esame del Rendiconto finanziario relativo all'anno 2017 da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Il predetto documento contabile, corredata della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con nota prot. n. 1190/2018 del 19/03/2018, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio passa all'esame del precipitato documento e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 18.18 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

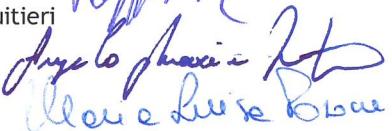
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

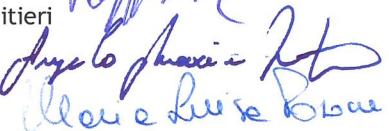
Prof. Avv. Dott. Raffaele Squitieri

 (Presidente)

Dott. Angelo Maria Quaglini

 (Componente)

Dott.ssa Maria Luisa Pozone

 (Componente)

**RELAZIONE AL RENDICONTO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017**

Il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 predisposto dal Segretario Generale dell'Autorità di regolazione dei trasporti è stato trasmesso al Collegio dei revisori, per il relativo parere di competenza, con nota n. 1990/2018 del 19/03/2018.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario;
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Relazione illustrativa.

Inoltre, risultano allegati al predetto rendiconto, come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente:

- a) il quadro riassuntivo della gestione di cassa 2017;
- b) la situazione amministrativa;
- c) il quadro riassuntivo della gestione di competenza 2017;
- d) l'elenco dei residui attivi e passivi;
- e) l'elenco delle variazioni stanziamenti dei capitoli;
- f) i movimenti relativi al fondo di riserva;
- g) i movimenti relativi al fondo indennità di fine rapporto;
- h) i vincoli dell'avanzo di amministrazione.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il rendiconto generale è stato predisposto in conformità al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alla normativa vigente in materia (DPR n. 97/2003).

L'Ente ha conseguito l'equilibrio di bilancio.

Il Collegio prende in esame il **Rendiconto Generale per l'esercizio 2017** che è così riassunto nelle seguenti tabelle:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate	Previsione iniziale anno 2017 Euro	Variazioni anno 2017 Euro	Previsione definitiva anno 2017 Euro	Somme accertate anno 2017 Euro	Somme accert. Riscosse anno 2017 Euro	Somme accert. da riscuotere anno 2017 Euro	Diff. % accer. ti-previs. iniz.
<i>Entrate Correnti - Titolo I</i>	19.830.000,00	- 2.720.000,00	17.110.000,00	17.800.414,17	17.456.596,46	343.817,71	89,77%
<i>Entrate conto capitale Titolo II</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Partite Giro Titolo III</i>	4.540.000,00	0,00	4.540.000,00	3.702.956,88	3.702.956,88	0,00	81,56%
Totale Entrate	24.370.000,00	-2.720.000,00	21.650.000,00	21.503.371,05	21.159.553,34	343.817,71	88,24%
<i>Avanzo amministrazione utilizzato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Generale	24.370.000,00	-2.720.000,00	21.650.000,00	21.503.371,05	21.159.553,34	343.817,71	
<i>DISAVANZO DI COMPETENZA 2017</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale a pareggio	24.370.000,00	-2.720.000,00	21.650.000,00	21.503.371,05	21.159.553,34	343.817,71	

Spese	Previsione iniziale anno 2017 Euro	Variazioni anno 2017 Euro	Previsione definitiva anno 2017 Euro	Somme impegnate anno 2017 Euro	Pagamenti anno 2017 Euro	Rimasti da pagare anno 2017 Euro	Diff.% impegni - previs. iniz.
<i>Uscite correnti</i>							
<i>Titoli I</i>	19.330.000,00	- 2.720.000,00	16.610.000,00	12.896.959,82	9.983.942,88	2.913.016,94	66,72%
<i>Uscite conto capitale Titolo II</i>	500.000,00	0,00	500.000,00	60.496,46	53.581,79	6.914,67	12,10%
<i>Partite Giro Titolo III</i>	4.540.000,00	0,00	4.540.000,00	3.702.956,88	3.176.970,44	525.986,44	81,56%
Totale Spese	24.370.000,00	- 2.720.000,00	21.650.000,00	16.660.413,16	13.214.495,11	3.445.918,05	68,36%
Totale Generale	24.370.000,00	- 2.720.000,00	21.650.000,00	16.660.413,16	13.214.495,11	3.445.918,05	

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

	Anno finanziario 2017			Anno finanziario 2016			
Entrate	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	Diff. % (B/E)
<i>Entrate Correnti - Titolo I</i>	53.926,83	17.800.414,17	17.510.523,29	509.678,92	11.527.975,15	11.983.347,74	154,41%
<i>Entrate conto capitale Titolo II</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Partite Giro Titolo III</i>	0,00	3.702.956,88	3.702.956,88	193.791,00	2.845.318,85	2.845.318,85	130,14%
Totale Entrate	53.926,83	21.503.371,05	21.213.480,17	703.469,92	14.373.294,00	14.828.666,59	149,61%
<i>Avanzo amministrazione utilizzato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Generale	53.926,83	21.503.371,05	21.213.480,17	703.469,92	14.373.294,00	14.828.666,59	
<i>DISAVANZO DI COMPETENZA 2017</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Generale	53.926,83	21.503.371,05	21.213.480,17	703.469,92	14.373.294,00	14.828.666,59	

	Anno finanziario 2017			Anno finanziario 2016			
Spese	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	Diff. % (B/E)
<i>Uscite correnti Titoli I</i>	1.433.991,56	12.896.959,82	11.308.234,65	1.812.728,14	10.233.034,33	10.376.969,36	126,03%
<i>Uscite conto capitale Titolo II</i>	847,90	60.496,46	54.429,69	60.699,67	23.989,72	83.429,23	252,18%
<i>Partite Giro Titolo III</i>	551.025,42	3.702.956,88	3.534.204,86	514.359,43	2.845.318,85	2.808.652,86	130,14%
Totale Spese	1.985.864,88	16.660.413,16	14.896.869,20	2.387.787,24	13.102.342,90	13.269.051,45	127,16%
<i>Disavanzo di amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Generale	1.985.864,88	16.660.413,16	14.896.869,20	2.387.787,24	13.102.342,90	13.269.051,45	

Situazione di equilibrio dati di cassa

Prospetto riepilogativo dati di cassa	Anno 2017
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	13.878.437,64
Riscossioni	21.213.480,17
Pagamenti	14.896.869,20
Saldo finale di cassa	20.195.048,61

Il Rendiconto esercizio 2017, presenta un avanzo finanziario di competenza di euro 4.842.957,89, pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate sull'esercizio, come appresso indicato:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	21.503.371,05
TOTALE USCITE IMPEGNATE	16.660.413,16
AVANZO DI COMPETENZA	4.842.957,89

Le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, pari rispettivamente ad euro 19.830.000,00 ed euro 19.330.000,00, sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione 2017 deliberato nella seduta del 24 novembre 2016 ed hanno subito complessivamente variazioni in diminuzione per euro 2.720.000,00, mentre, le partite di giro, inizialmente previste per euro 4.540.000,00, non hanno subito variazioni.

Per le spese in conto capitale previste nel documento previsionale in euro 500.000,00, finanziate con entrate correnti, non hanno subito alcuna variazione.

ESAME DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate, al netto delle partite di giro, sono costituite da:

Entrate Correnti		ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI
		<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>
Trasferimenti derivanti da entrate contributive	Euro	11.340.134,92	17.553.602,45
Redditi patrimoniali	Euro	1.067,06	177,51
Entrate diverse	Euro	186.773,17	246.634,21
Totale Entrate Correnti		11.527.975,15	17.800.414,17

Le Entrate derivanti da trasferimenti, pari ad euro 17.553.602,45, riguardano:

- per euro 17.177.466,86 a titolo di contributo per il funzionamento dell'Autorità anno 2017 previsto dall'art. 37 comma 6, lett. b) del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011, n. 214 e ss.mm.ii.;
- per euro 376.135,59 a titolo di contributo per il funzionamento dell'Autorità anni 2015 e 2016, comprensivo delle somme accertate a seguito di iscrizione a ruolo coattivo 2015, che non hanno trovato copertura nei residui attivi.

Le Entrate derivanti da redditi patrimoniali, pari ad euro 177,51 riguardano interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio sulle somme giacenti presso la Tesoreria Unica in Banca d'Italia e in cassa (conto economale) presso la Banca Nazionale del Lavoro, Istituto Cassiere dell'Autorità.

Le Entrate diverse, pari ad euro 246.634,21 riguardano:

- per euro 197.967,58 a titolo di rimborso da Enti e privati;
- per euro 48.666,63 a titolo di sanzioni applicate dall'Autorità in applicazione delle norme a tutela dei diritti dei passeggeri.

SPESE CORRENTI

Le uscite correnti sono costituite da:

<i>Uscite Correnti - Titolo I</i>		<i>IMPEGNI</i>	<i>IMPEGNI</i>
		<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>
<i>Funzionamento</i>	<i>Euro</i>	9.488.822,54	11.867.217,75
<i>Interventi diversi</i>	<i>Euro</i>	177.399,96	343.076,68
<i>Oneri comuni</i>	<i>Euro</i>	566.811,83	686.665,39
<i>Trattamento di quiescenza*</i>	<i>Euro</i>	0,00	0,00
<i>Accantonamenti a fondo rischi ed oneri*</i>	<i>Euro</i>	0,00	0,00
Totale Uscite Correnti	Euro	10.233.034,33	12.896.959,82

*incluso nell'avanzo di amministrazione

Le spese di Funzionamento riguardano:

- per euro 877.486,42 le spese per il funzionamento del Consiglio dell'Autorità;
- per euro 9.479.189,99 le spese per il personale in attività di servizio;
- per euro 1.510.541,34 le spese per l'acquisizione di beni e servizi.

Con riferimento alle spese per il funzionamento del Consiglio dell'Autorità, l'ammontare dei compensi al Presidente ed ai componenti dell'Autorità si attesta a euro 720.000, determinato per effetto dell'applicazione a tutti i membri del tetto retributivo fissato dall'art. 13 del DL n. 66/2014. La citata disposizione, a decorrere dal 1° maggio 2014, ha ridefinito il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, fissandolo in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. In sostanza, a decorrere dalla predetta data i riferimenti al limite retributivo di cui ai predetti articoli 23-bis e 23-ter contenuti in disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore del DL 66/2014, devono intendersi sostituiti dal predetto importo.

Al riguardo, il Collegio sottolinea che è rimasto tuttavia in vigore l'art. 7 del DPCM 23 marzo 2012, il quale, fissando i criteri di attuazione del tetto retributivo previsto dai citati articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 per i componenti delle Autorità indipendenti, stabilisce che il limite massimo, prima ancorato al trattamento economico del Primo Presidente di Cassazione (311.658,53 euro nel 2014) poi ridotto a 240.000 euro, si applica nei confronti del Presidente, mentre per gli altri membri il trattamento economico è determinato in misura inferiore di almeno il 10% di quello del Presidente. Ad avviso del Collegio, tale disposizione potrebbe dare spazio ad un'interpretazione rigorosa, per cui l'art. 13 del DL n. 66/2014 avrebbe rideterminato al ribasso non solo il tetto per il Presidente, ma avrebbe anche comportato una conseguente revisione di quelli degli altri membri, il cui trattamento economico deve continuare a mantenersi inferiore di almeno il 10% di quello del Presidente. Ciò premesso, il Collegio prende atto che anche le altre Autorità richiamate dall'art. 7 del DPCM del 2012 hanno fissato in misura uniforme (240.000 euro) il trattamento economico dei rispettivi membri, senza distinzione di ruolo. Al fine di garantire approcci omogenei, il Collegio raccomanda all'Autorità di attivarsi presso le strutture competenti (Presidenza del Consiglio e Ministero dell'economia e delle finanze) al fine di ottenere indicazioni ermeneutiche sulla corretta applicazione della disposizione di contenimento della spesa pubblica in discorso.

L'aggregato delle spese per il funzionamento include altresì le spese di missione del Consiglio per euro 110.000 sulle quali sono in corso, da parte del Collegio, specifici approfondimenti. Resta fermo che - ai fini della presente relazione - il dato contabile di tale voce coincide con il valore rappresentato nel rendiconto 2017.

Le spese per interventi diversi riguardano:

- per euro 179.410,05 rimborsi vari tra cui quelli relativi al contributo per il funzionamento dell'Autorità non dovuto o versato in eccesso, il rimborso di spese legali e quello relativo alle ritenute al personale a titolo di trattamento fine rapporto/servizio operate negli anni 2013, 2014 e 2015;
- per euro 115.000,00 in attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione delle normative sulla revisione della spesa pubblica ed in particolare in applicazione dell'art. 1 comma 321 della L. 147/2013;
- per euro 48.666,63 quale riversamento allo Stato delle sanzioni applicate dall'Autorità in applicazione delle norme a tutela dei diritti dei passeggeri.

Gli oneri comuni riguardano le somme da corrispondere per Irap e altre imposte e tasse.

Trattamento di quiescenza: con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 133/2017 del 31 ottobre 2017 è stato approvato il Regolamento sul trattamento di quiescenza e di previdenza del personale dell'Autorità. A tal fine è stata accantonata la quota annua riconducibile all'Indennità di fine rapporto maturata nell'esercizio 2017 in applicazione del citato Regolamento per un importo di € 525.000,00. Tale voce, non impegnata, confluita nell'avanzo di amministrazione, è stata opportunamente vincolata.

Accantonamenti a fondo rischi ed oneri: l'Autorità, a seguito del protrarsi del contenzioso in materia di contributo per il funzionamento ha vincolato prudenzialmente l'ammontare del "petitum" pari a € 13.400.000,00 quale fondo rischi ed oneri, di cui € 4.842.957,89 derivante dalla gestione di competenza 2017.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale per complessivi euro 60.496,46 sono rappresentate nella seguente tabella:

Titolo II Uscite		IMPEGNI	
		Anno 2016	Anno 2017
Investimenti	Euro	23.989,72	60.496,46
Oneri comuni	Euro	0,00	0,00
Accantonamenti per spese future	Euro	0,00	0,00
Accantonamento per ripristino investimenti	Euro	0,00	0,00
Totale Uscite in conto capitale		23.989,72	60.496,46

Gli **investimenti** riguardano beni mobili quali personal computer, stampanti, accessori informatici ed arredi.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro che risultano in pareggio, ammontano ad euro 3.702.956,88 e riportano le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e da questo rendicontate o rimborsate.

Si evidenzia che il fondo a disposizione del Cassiere dell'Autorità nel corso dell'esercizio 2017, di euro 10.000,00, è stato riversato al bilancio in data 29 dicembre 2017 con reversale n. 311.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 16.789.457,48.

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			
RISCOSSIONI	53.926,83	21.159.553,34	21.213.480,17
PAGAMENTI	1.682.374,09	13.214.495,11	14.896.869,20
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			20.195.048,61
RESIDUI esercizi precedenti.		RESIDUI dell'esercizio	
RESIDUI ATTIVI	0,00	343.817,71	343.817,71
RESIDUI PASSIVI	303.490,79	3.445.918,05	3.749.408,84
Avanzo al 31 dicembre 2017			16.789.457,48

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Cassiere al 31/12/2017 che ammonta ad euro 20.195.048,61.

Il citato avанzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	11.905.456,28
Avanzo di competenza	4.842.957,89
Radiazione Residui attivi	194.170,50
Radiazioni Residui passivi	235.213,81
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	16.789.457,48

GESTIONE DEI RESIDUI

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data 31 dicembre 2017 risultano così determinati:

RESIDUI ATTIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui attivi al 1° gennaio 2017	Incassi	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi anno 2017	Totale residui al 31/12/2017
248.097,33	53.926,83	0,00	194.170,50	0,00	0,00%	343.817,71	343.817,71

E' stato effettuato il riaccertamento dei residui prevenienti dagli esercizi precedenti, ai fini del loro mantenimento nelle scritture contabili e in merito alla radiazione dei residui attivi si rappresenta che la minor entrata di € 193.791,00 iscritta tra le altre partite di giro si riferisce alla quota rimanente delle somme che il Ministero dell'Economia e delle Finanze avrebbe dovuto erogare all'Autorità per l'esercizio 2014 a titolo di finanziamento per l'avvio delle attività dell'Autorità stessa, ai sensi dell'art. 37, comma 6, lettera a) del decreto legge n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 214/2012, come sostituita dall'art. 6, comma 4 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101. Tale somma, anticipata dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato (AGCM), dovrebbe essere alla stessa restituita allorché verrà erogata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. A tal proposito l'Autorità, con nota prot. 9454/2017 del 14/12/2017, ha richiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze il versamento di tale somma a saldo. Con nota n. 19423 del 6 febbraio 2018, il Ministero dell'Economia e della Finanze ha comunicato che, in applicazione dei tagli disposti dai decreti legge n. 14/2014 e 66/2014 l'importo richiesto non può essere oggetto di trasferimento a favore dell'ART. Prudenzialmente quest'ultima ha ritenuto di procedere all'eliminazione del relativo residuo e al mantenimento in bilancio del corrispondente residuo passivo.

Alla data del 19 marzo 2018, i residui attivi di fine esercizio risultano incassati per euro 122.743,09.

RESIDUI PASSIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui passivi al 1° gennaio 2017	Pagamenti	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da pagare	Residui passivi anno 2017	Totale residui al 31/12/2017
2.221.078,69	1.682.374,09	538.704,60	235.213,81	303.490,79	13,66%	3.445.918,05	3.749.408,84

E' stato effettuato il riaccertamento dei residui prevenienti dagli esercizi precedenti, ai fini del loro mantenimento nelle scritture contabili.

Alla data del 19 marzo 2018, i residui passivi di fine esercizio risultano pagati per euro 1.129.791,84.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale viene rappresentata nella seguente tabella:

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017				
ATTIVITA'	CONSISTENZA INIZIALE	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA FINALE
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	326.557,54	60.496,46	66.421,31	320.632,69
Materiale bibliografico	-	-	-	-
Automezzi e altri mezzi di trasporto	-	-	-	-
Totali parziali	326.557,54	60.496,46	66.421,31	320.632,69
Residui attivi	248.097,33	21.503.371,05	21.407.650,67	343.817,71
Fondo di cassa	13.878.437,64	21.213.480,17	14.896.869,20	20.195.048,61
<i>- di cui fondo T.F.R./I.F.R.</i>	<i>965.000,00</i>	<i>525.000,00</i>	<i>-</i>	<i>1.490.000,00</i>
Totali attività	14.453.092,51	42.777.347,68	36.370.941,18	20.859.499,01
<u>PASSIVITA'</u>	CONSISTENZA INIZIALE	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA FINALE
Residui passivi	2.221.078,69	16.660.413,16	15.132.083,01	3.749.408,84
Debiti verso personale per T.F.R/I.F.R.	965.000,00	525.000,00	-	1.490.000,00
Totali parziali	3.186.078,69	17.185.413,16	15.132.083,01	5.239.408,84
Patrimonio netto risultante	11.267.013,82	25.591.934,52	21.238.858,17	15.620.090,17

Variazione patrimoniale netta

4.353.076,35

Il patrimonio netto, di euro 15.620.090,17, rispetto al precedente esercizio, risulta aumentato per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio 2017, di euro 4.353.076,35.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica e presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2017		
	PARZIALI	TOTALI
Entrate di competenza accertate	17.800.414,17	
Spese di competenza impegnate	12.896.959,82	
Totale Gestione dl Bilancio		4.903.454,35
Variazione dei residui		
Aumenti	-	
Diminuzione	194.170,50	
Differenza residui attivi	-	194.170,50
Aumenti	-	
Diminuzione	235.213,81	
Differenza residui passivi	-	235.213,81
Variazioni patrimoniali		
Aumenti	-	
Diminuzione	66.421,31	
Differenza attivo patrimoniale	-	66.421,31
Aumenti	525.000,00	
Diminuzione	-	
Differenza passivo patrimoniale		525.000,00
Variazione patrimoniale netta		4.353.076,35

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- l'Autorità si è attenuta alle previsioni di cui all'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- è stata effettuata, in data 21 marzo 2017 (e quindi nel termine del 30 aprile) la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31/12/2016, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del DL 35/2013.

In merito al rispetto delle norme di contenimento della spesa, il Collegio rappresenta che l'Autorità - istituita nella seconda parte del 2013 - è divenuta pienamente operativa solamente negli anni successivi, in tal modo determinando una fisiologica dinamica crescente delle spese di funzionamento, in molti casi non conciliabile con le norme di contenimento della spesa pubblica.

Tenendo conto dello specifico contesto di riferimento si riportano nella seguente tabella le tipologie di spesa interessate dalle specifiche misure di contenimento.

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa (importo in euro)	Importo impegnato anno 2017 (importo in euro)
Spese per gli organi	art. 13 Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66	€ 240.000,00 pro-capite*	€ 720.000,00
Studi e consulenze	Art. 22 commi 6 e 9, lettera f), del D.L. 24-6-2014, n. 90	2% della spesa complessiva = euro 333.208,26	€ 4.000,00
Le Autorità amministrative indipendenti devono individuare, secondo i rispettivi ordinamenti, misure di contenimento della spesa dirette a garantire il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio complessivo annuo maggiorato del 10% rispetto agli obiettivi di risparmio previsti a legislazione vigente	Art. 1 comma 321 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147	Applicato dall'Autorità a decorrere dall'esercizio 2015 applicando una percentuale dell'8% circa delle spese di funzionamento autonomamente fissata	Stanziata e versata al bilancio dello Stato la somma di € 115.000,00
Riduzione in misura non inferiore al 20% del trattamento accessorio del personale anche con qualifica dirigenziale	Art. 22, comma 5, del D.L. 90/2014	<ul style="list-style-type: none"> Premio di risultato: ridotto del 20% rispetto a quanto originariamente previsto. Straordinario: massimo n. 200 ore pro capite annue anziché 250 Indennità di funzione: attualmente non prevista 	Premio di risultato € 800.000,00 Straordinario € 82.787,51
Spesa per uffici diversi dalla sede dell'Autorità e spese di missioni di trasferta e rappresentanza	Art. 22, comma 9, del D.L. 90/2014	Non superiore al 20% della spesa complessiva	Impegnati € 2.752.745,82 pari al 16,52% della spesa complessiva

* In ordine all'applicazione del tetto retributivo si richiama quanto osservato con riguardo allo specifico capitolo di spesa.

Le seguenti voci non sono definibili per l'ART con riferimento agli esercizi richiamati dalle norme, in quanto operativa dal 2013.

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	art. 6 co. 8 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122
Spese per formazione	art. 6 co. 13 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122
Spese per missioni	art. 6 co. 13 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122
Riduzione nella misura del 10% sugli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo	art. 6 co. 3 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122
Spesa per consumi intermedi ridotta del 10% rispetto a quella sostenuta nell'esercizio 2010	art. 8 co. 3 del Decreto Legge 95/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135
Ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi	art. 50 co. 3 del Decreto Legge 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89

L'ART ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa con mandato n. 364 del 03 luglio 2017 per euro 115.000,00.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2017 alle risultanze contabili, verificata l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e dei relativi allegati, accertato il conseguimento dell'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 2017 da parte del Consiglio dell'Autorità

Il Collegio dei Revisori

Prof. Avv. Dott. Raffaele Squitieri



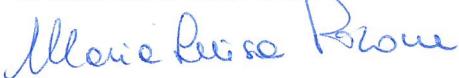
(Presidente)

Dott. Angelo Maria Quaglini



(Componente)

Dott.ssa Maria Luisa Pozzone



(Componente)